

GIORNATA DIOCESANA di PREGHIERA PRO BEATIFICAZIONE del VENERABILE

GIOVANNI BATTISTA ARISTA

2° Vescovo di Acireale

dell'Oratorio

E IV CENTENARIO (1622-2022) DELLA CANONIZZAZIONE DI

SAN FILIPPO NERI

PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI PRESSO LA CHIESA DELL'ORATORIO

Triduo di Preparazione

Giovedì 17 marzo 2022

- ore 7,00 Celebrazione eucaristica.
- ore 17,00 Recita del Rosario.
- ore 17,30 Celebrazione eucaristica; Veglia Eucaristica.

Venerdì 18 marzo 2022

- ore 7,00 Celebrazione eucaristica.
- ore 16,50 Via Crucis.
- ore 17,30 Celebrazione eucaristica.

Sabato 19 marzo 2022

- ore 7,00 Celebrazione eucaristica.
- ore 17,00 Recita del Rosario.
- ore 17,30 Celebrazione eucaristica.

GIORNATA DIOCESANA PRO BEATIFICAZIONE

Domenica 20 marzo 2022

- ore 7,00 e 9,30 Celebrazione eucaristica.
- ore 17,00 Recita del Rosario.
- ore 17,30 Solenne concelebrazione eucaristica
presieduta da S. E. Rev.^{ma} Mons. SALVATORE
GRISTINA, già Arcivescovo di Catania.

Animazione liturgica a cura
dell'Oratorio Musicale "San Filippo Neri" di Acireale
diretto dalla M^a DANIELA GRASSO
e dei ragazzi e dei giovani dell'Oratorio



*"Nemico di ogni doppiezza di vita,
Filippo curava la santa semplicità
che altro non è che l'attuazione
degli insegnamenti
di Gesù Cristo"*

Mons. Arista



Diletti Figlie e Figli,

lo Spirito Santo sostiene i cristiani nell'esercizio quotidiano delle virtù; è il percorso della santità offerto ad ogni uomo, affinché ciascuno possa offrire la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno. Tutti si è chiamati ad essere santi, trafficando i propri talenti in una esistenza vissuta con amore uniti in Cristo.

Nell'offrire alla comunità diocesana il consueto messaggio per la Giornata pro beatificazione del mio predecessore, il venerabile Giovanni Battista Arista C.O., in questo anno 2022 si intrecciano una serie di luminose coincidenze.

Innanzitutto i 400 anni della canonizzazione di san Filippo Neri (12 marzo 1622), il santo della gioia, sulla cui via mons. Arista seppe irradiare i doni dello Spirito e raggiungere la perfetta unione in Cristo. In quel tempo nell'urbe circolava una diceria alquanto singolare: *“Il Papa canonizzerà quattro spagnoli e un santo”*. Tutti sapevano di chi si trattava, gli spagnoli in causa erano Teresa d'Avila (fondatrice dell'ordine delle Carmelitane Scalze) e Ignazio di Loyola (fondatore dei Gesuiti), molto conosciuti nella Roma rinascimentale; Francesco Saverio (missionario in India e Cina) e Isidoro (contadino, che insieme alla moglie attese con impegno alle fatiche dei campi, cogliendo con pazienza la ricompensa celeste più ancora dei frutti terreni). Il santo – la cui santità era assodata dalla vox populi – era Filippo Neri, meglio, messer Filippo o Pippo il Bòno, come era familiarmente chiamato da tutti. Per quanto dissimili questi grandi personaggi della Controriforma (i quattro spagnoli e Filippo Neri) bene riflettono una chiamata universale alla santità di cui mons. Arista fu sicuramente interprete.

L'altra coincidenza è il IV centenario della morte di San Francesco di Sales (28 dicembre 1622), anche la luminosità di quest'uomo ha irradiato la spiritualità cristiana. Lo si accomuna volentieri a mons. Arista non solo per la profondità di Spirito che lo lega a Filippo Neri e ad altri oratoriani, tra i quali il Beato Giovanni Giovenale Ancina, o per aver fondato una Congregazione dell'Oratorio a Thonon in Savoia. Quanto piuttosto per il fatto che Arista mutuò molto dal vissuto spirituale del vescovo di Ginevra, impegnando mente e cuore nel vasto campo della pastorale e nel delicato esercizio della direzione spirituale, facendosi eco di profonda convinzione che la via della santità è dono dello Spirito per tutti i fedeli.

Forti di tali testimonianze, siamo sospinti ad attingere alla fecondità evangelica perché divampi nel petto di ogni uomo e di ogni donna la forza dell'amore di Cristo. Mentre in tutta la Comunità diocesana si innalza un ricordo orante del Venerabile mons. Arista a tutti rivolgo l'invito a non scoraggiarsi di fronte a modelli di santità che appaiono irraggiungibili, perché ognuno è chiamato a seguire la via unica e specifica che il Signore ha in serbo per ciascuno.

*Acireale, 2 febbraio 2022,
Festa della Presentazione al Tempio*

+ ANTONINO RASPANTI